Padre Francesco Avi

1934 - 2020

Nasce il 3 agosto 1934 a Vigo di Baselga Pinè (TN), dal padre Giovanni e dalla madre Caterina Giovannini. Il 5 ottobre 1945 entra nel Seminario camilliano di Villa Visconta a Besana Brianza (MB). Il 7 settembre 1950 entra in Noviziato a Verona nella casa di San Giuliano, sotto la stimata guida di Padre Gigliano, e lo conclude con la Professione religiosa l'8 settembre 1951. Il 16 luglio 1955 ottiene il diploma di Maturità classica presso l'istituto Maffei di Verona. Inizia quindi nel Seminario maggiore di Mottinello a Rossano Veneto (VI) gli studi di Teologia. In quella sede l'1 aprile 1956 fa la Professione solenne, l'8 dicembre 1958 viene ordinato Diacono da mons. Gerolamo Bortignon, Vescovo di Padova, e infine il 21 giugno 1959 è ordinato Presbitero dal medesimo presule.

Il 18 luglio 1959 dai superiori è assegnato in sostituzione all'Ospedale di Padova, ma già a novembre si iscrive all'Università di Medicina, in previsione di andare in missione, dove c'è Padre Antonelli che caldeggia la sua venuta, trasferendosi come aiutante nella nascente Parrocchia patavina di S. Camillo. A metà luglio del 1962 va in Inghilterra per tre mesi per apprendere la lingua inglese. Il 30 novembre 1965 si Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova.
Il 17 giugno 1966 può finalmente partire per l'Isola di Taiwan (chiamata al tempo di Formosa), e iniziare già dal 6 luglio ad operare all'Ospedale di Lotung come assistente in Chirurgia (sostituendo P. Antonelli cui viene diagnosticato un tumore).
Nel primo rientro per vacanze in patria a fine anno 1970 è l'occasione per fare pratica di medicina all'Ospedale di San Bonifacio (VR). Il 17 marzo 1972 ritorna a Taiwan. Dopo un periodo di studio del cinese a Hsinchu, il 2 luglio 1972 va a Makung nelle Isole Pescadores, come medico e direttore dell'Ospedale St. Camillus. Il 3 maggio 1974 diventa anche Superiore della Comunità.
Il 30 luglio 1976 è trasferito all'Ospedale di Tabaka in Kenya, una missione africana appena avviata dall'Istituto, ad un secolo dall'esperienza dei camilliani al seguito di San Daniele Comboni. Già a metà agosto P. Francesco opera piccoli interventi. Vi resta fino al maggio 1977.
Nell' agosto 1977 è nominato Superiore e Direttore dell'Ospedale di Makung, confermato nel 1980. Durante le ferie in Italia dell'agosto 1984 fa un tirocinio di un mese all'Ospedale di Borgo Roma in Verona. Nell'ottobre 1984 è trasferito all'Ospedale St. Marys di Lotung, esercita in Medicina e alla TAC, nel frattempo studia cinese a Taipei.
Il 26 aprile 1986 obbedisce nuovamente ai superiori, e si trasferisce all'Ospedale di Tabaka in Kenya come medico. Dopo tredici anni (29 settembre 1999) chiede ed ottiene di essere incardinato nella Provincia Lombardo Veneta, segnatamente nella Delegazione del Kenya, tolto definitivamente *de iure* dalla Provincia camilliana dell'Estremo Oriente. Il 14 settembre 2001 è nominato economo della Comunità di Tabaka.
Nel 2017 a causa dei crescenti malanni rientra in Italia, e conclude la sua vita religiosa nella comunità di Cremona, dove pratica un po' di ministero sacerdotale presso la chiesa e nei reparti.

Sacerdote, missionario, medico, padre Francesco è il camilliano "della stola e del bisturi". Così è stato definito nella festa dei 60 anni di sacerdozio in occasione della Madonna della Salute lo scorso novembre. Padre Francesco è rimasto montanaro nell'animo e nel tratto psicologico: non cercava il plauso anzi era schivo per non mettersi in mostra; non amava lunghe disquisizioni o conferenze, era piuttosto riservato e non gli era facile esprimersi nella lingua cinese. Però era dedito al suo servizio di medico in modo ammirabile sia per la pazienza e accompagnamento al malato, sia per la sua continua presenza, per cui riusciva a riscuotere un'ottima collaborazione dal personale infermieristico, che ancora oggi, lo ricorda con ammirazione.